



Città Metropolitana di Palermo
AREA SVILUPPO PATRIMONIALE -
AMBIENTALE - ENERGETICO ED ECONOMICO SOCIALE
DIREZIONE ENERGIA E AMBIENTE
Servizi VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche

CL 9.9.9/72/2023

p_pa Città Metropolitana di Palermo RGP
PROT 0064783 del 12/09/2023
CL 9.9.9.0.0/72/2023 - 12/09/2023

**Al Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica**
*Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V
Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it*

Alla Società VRG Wind 040 srl
vrgwind040@legalmail.it

Oggetto: [ID: 10044] – Proponente: VRG Wind 040 S.r.l. – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa all'integrale ricostruzione (repowering) dell'impianto eolico VRG040 sito nei Comuni di Villafrati (PA), Campofelice di Fitalia (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA) con potenza complessiva pari a 66 MW. – Osservazioni e Parere di Competenza - Ufficio Riserve Naturali.

Il Servizio scrivente ha ricevuto dall'Autorità competente, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS, la nota prot. n. 120450 del 24/07/2023 relativa alla comunicazione di procedibilità dell'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e contestuale trasmissione dell'istanza e dell'avviso al pubblico relativi al progetto di repowering dell'impianto eolico in oggetto, acquisiti al protocollo dell'Amministrazione al n. 54352 del 25/07/2023.

L'avviso al pubblico evidenzia che *“Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto ricade parzialmente all'interno della Zona Speciale di Conservazione ZSC ITA020024 “Rocche di Ciminna” ed è prossimo alla Zona Speciale di Conservazione ZSC ITA020007 “Boschi di Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti di Mezzojuso ricompresa nella più ampia Zona a Protezione Speciale ZPS ITA 020048 “Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza”.*

In ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 357/1997, art. 5, comma 7, lo scrivente Ufficio è

richiamato ad esprimere parere sul progetto in epigrafe in quanto Ente Gestore della suddetta ZSC ITA020024 “Rocche di Ciminna” ove ricade la R.N.O. “Serre di Ciminna” affidata con D.A. n. 821/44 del 20.11.1997 ai sensi della L.R. 98/81 e 14/1988.

Il progetto presentato dalla società proponente consiste nell'integrale ricostruzione e potenziamento dell'esistente impianto eolico ubicato nei Comuni di Campofelice di Fitalia (PA), Villafrati (PA) e Ciminna (PA), costituito da 35 aerogeneratori di potenza 0,85 MW ciascuno, con una potenza complessiva dell'impianto pari a 29,75 MW che verranno sostituiti con 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW ciascuno con una potenza complessiva dell'impianto pari a 66 MW. Gli aerogeneratori in progetto saranno collegati alla Sottostazione di trasformazione MT/AT del comune di Ciminna mediante un cavo interrato MT da 33 kV.

Per le competenze di codesto Ufficio si è analizzato il progetto con particolare attenzione alla porzione ricadente nel territorio del Comune di Villafrati ove insiste la ZSC ITA020024 “Rocche di Ciminna”.

L'impianto esistente comprende tra l'altro 11 turbine eoliche, ricadenti nel territorio del Comune di Villafrati ove insiste la ZSC ITA020024 “Rocche di Ciminna”, aventi le seguenti caratteristiche geometriche: altezza al mozzo 55 m; diametro rotore 52-58 m; superficie spazzata dalle pale 2.124-2.642 m².

Il nuovo progetto prevede tra l'altro la dismissione delle 11 turbine eoliche esistenti nel territorio del Comune di Villafrati e la sostituzione delle stesse con 4 nuove turbine eoliche di cui 2 ricadenti all'interno della ZSC ITA020024 “Rocche di Ciminna” ed altre 2 poste a ridosso della stessa ZSC, aventi le seguenti caratteristiche geometriche: altezza al mozzo 125 m; diametro rotore 170 m; superficie spazzata dalle pale 22.698 m².

Il progetto prevede che gli aerogeneratori esistenti e il sistema di cavidotti in media tensione interrati per il trasporto dell'energia elettrica verranno smantellati e dismessi. In particolare le fondazioni in cemento armato saranno demolite fino alla profondità di 1,5 m dal piano campagna.

Ed ancora, in alcuni tratti saranno previsti degli interventi di adeguamento della sede stradale esistente, mentre in altri tratti verranno realizzate alcune piste ex novo, per garantire il trasporto delle nuove pale in sicurezza e limitare per quanto più possibile i movimenti terra.

Da quanto si evince dagli elaborati progettuali l'aerogeneratore denominato VF-03_r risulta il più prossimo alla Riserva Naturale Orientata “Serre di Ciminna” con una distanza pari a circa 2,2 km in direzione sud, mentre, gli aerogeneratori VF-01_r e VF-02_r risultano interni alla ZSC e gli aerogeneratori VF-03_r e VF-04_r risultano esterni, ma prossimi, alla ZSC.

Dall'analisi del progetto si evince ancora che:

- La riduzione del numero totale degli aerogeneratori prevista dal progetto di repowering permetterà la restituzione agli usi pregressi di molte aree precedentemente occupate riportandole allo stato ante operam. Tali attività determineranno, pertanto, benefici sulla componente “Paesaggio” e “Impatto Visivo”;
- Nella definizione del nuovo layout, il posizionamento delle turbine è stato effettuato al fine di garantire la presenza di corridoi di transito per la fauna e di ridurre l'impatto visivo, rispettando le distanze reciproche minime ed evitare il cosiddetto “effetto selva”, cioè l'addensamento di numerosi aerogeneratori;
- Il territorio delle “Serre di Ciminna” è stato da sempre interessato da attività umane quali l'agricoltura e la pastorizia che hanno contribuito a determinare le diverse unità ambientali attualmente presenti. Tali attività hanno provocato intense modifiche nella vegetazione originaria, pertanto, da un punto di vista vegetazionale e agricolo, non si evidenziano variazioni

impattanti o squilibri nel paesaggio;

- L'impatto potenziale registrabile sulla flora e la vegetazione durante la fase di cantiere riguarda essenzialmente la sottrazione di specie per effetto dei lavori necessari alla realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità di nuova realizzazione. Poco significativa è la modificazione dell'attuale utilizzo delle aree, ovvero se da un lato comporterà una minima sottrazione di suolo destinato ad eventuali attività agricole, dall'altro saranno restituite le aree ripristinate;
- Dall'analisi sullo status del sistema delle aree naturali protette e dell'area in cui insiste il progetto si evince che non vi sarà perdita di habitat prioritario. Tuttavia la perdita di habitat a seguito della realizzazione del progetto può essere considerata poco rilevante, in quanto l'area di intervento è in una fase di regressione dovuta alle attività agricole, che ne hanno determinato un assetto delle biocenosi alquanto povero;
- Le perdite di superficie naturale a seguito dell'intervento sono minime, pertanto, per quanto riguarda la fauna, tali perdite non possono essere considerate come un danno o una minaccia alla fauna selvatica dell'area in esame. Differente considerazione vale per le attività in fase di realizzazione esercizio e di manutenzione degli impianti. Infatti, la fauna subirà un notevole disturbo dovuto al rumore provocato dalla presenza di operai e mezzi. Tale disturbo comunque è limitato in confronto all'ampiezza degli habitat naturali disponibili;
- L'impianto eolico potrà avere possibili interazioni con l'avifauna, sia migratoria che stanziale. Le interazioni con l'avifauna sono correlate oltre all'occupazione del territorio anche da possibili disturbi indotti dall'alterazione del campo aerodinamico con la possibilità di impatto della fauna durante il volo. Infatti, l'ingombro fisico delle nuove pale eoliche è notevolmente più grande delle precedenti. Si passa da un'altezza al mozzo di 55 ad un'altezza di 125 m, da un diametro del rotore 52-58 m ad un diametro di 170 m e da una superficie spazzata dalle pale di 2.124-2.642 m² ad una superficie spazzata di 22.698 m².

La tipologia di opera, unitamente alla minore occupazione di suolo rispetto all'impianto attuale e quindi alla riduzione dell'impatto in termini paesaggistico-visivo, anche alla luce delle maggiori dimensioni degli aerogeneratori, fa sì che l'impianto in progetto non abbia incidenza di rilievo sulle Aree Protette denominate ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna" non generando cambiamenti sostanziali negli elementi principali del sito, rispetto all'impianto già esistente, né creando fenomeni di disturbo sugli habitat esistenti, sulla fauna e sulla struttura del paesaggio.

Differenti considerazioni sono da attuarsi per i fenomeni di disturbo all'avifauna dovute alla maggiori dimensioni della superficie spazzata dalle pale del nuovo impianto eolico. Infatti, l'impianto esistente, costituito da 11 aerogeneratori ricadenti nel territorio del Comune di Villafrati ove insiste la ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna", presenta una superficie spazzata massima complessiva pari a circa 29.000 m², mentre il nuovo impianto proposto nella stessa zona, costituito da 4 aerogeneratori, presenta una superficie spazzata massima complessiva pari a circa 90.792 m², ben tre volte superiore alla superficie spazzata esistente. Inoltre, il corridoio verticale di passaggio dell'avifauna in prossimità delle pale eoliche per l'impianto esistente è pari a 0-26 m ed oltre gli 84 m dal piano campagna, mentre per l'impianto in progetto è pari a 0-40 m ed oltre i 210 m dal piano campagna. Il nuovo impianto pertanto creerà un impatto sull'avifauna ben diverso dall'impianto esistente che andrà opportunamente accertato e verificato con il Piano di Monitoraggio Ambientale ante opera proposto.

Tutto ciò premesso, visto e considerato si **esprime parere preliminare favorevole condizionato** per il progetto di integrale ricostruzione e potenziamento dell'esistente impianto eolico ubicato nei Comuni di Campofelice di Fitalia (PA), Villafrati (PA) e Ciminna (PA), costituito da 35 aerogeneratori di potenza 0,85 MW ciascuno, con una potenza complessiva dell'impianto pari a 29,75 MW che verranno sostituiti con 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW ciascuno con una

potenza complessiva dell'impianto pari a 66 MW. Gli aerogeneratori in progetto saranno collegati alla Sottostazione di trasformazione MT/AT del comune di Ciminna mediante un cavo interrato MT da 33 kV. Il presente parere è subordinato alle seguenti condizioni:

- vengano dati maggiori chiarimenti relativamente ai monitoraggi effettuati sull'impianto esistente in relazione alla componente avifauna, così come dichiarato a pagina 135 dell'elaborato "040-53 - Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale";
- venga presentati gli esiti del Piano di Monitoraggio Ambientale proposto in progetto (elaborato 040-43) con particolare riferimento al monitoraggio dell'avifauna ante opera per gli aerogeneratori ricadenti nel territorio del Comune di Villafrati ove insiste la ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna", in relazione alle nuove dimensioni dell'impianto proposto, seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna".
- vengano indicate le soluzioni progettuali da attuare, a seguito delle demolizioni delle fondazioni degli aerogeneratori esistenti, al fine di garantire un idoneo smaltimento delle acque meteoriche, considerata l'impermeabilizzazione del suolo dovuta ai residui di fondazioni che resteranno nel sottosuolo;
- vengano indicate soluzioni progettuali da attuare al fine di garantire il ripristino delle sedi stradali e delle piazzole da demolire che andranno ripristinate con l'utilizzo di materiale di copertura proveniente dallo stesso sito e tecniche di ingegneria naturalistica al fine di garantire il corretto deflusso superficiale delle acque meteoriche a seguito della nuova sistemazione.

Per quanto riguarda l'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte durante le fasi di cantiere per la dismissione del vecchio impianto, per la costruzione del nuovo impianto e per la dismissione del nuovo impianto (a fine vita utile) e/o dal transito di automezzi, la Società, nello studio di impatto ambientale, illustra misure che porrà in atto. Tuttavia, durante le suddette fasi, in ciascuna fase di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti utilizzati, la Società proponente dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. In particolare la Società dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- utilizzo di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi che trasportano materiali polverulenti con teloni;
- circolazione degli automezzi a bassa velocità;
- irrorazione delle strade interne percorse dai mezzi di trasporto;
- irrorazione dell'area di stoccaggio dei materiali polverulenti.

Resta fermo per il Proponente l'obbligo dell'osservanza di ogni ulteriore e restrittiva norma del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ottenimento di tutte le altre autorizzazioni/pareri/N.O. da parte di altre Amministrazioni.

Tanto si comunica per il seguito di competenza

Il Responsabile E.Q.
Ing. Michele Lo Biondo



Il Direttore
Ing. Lorenzo Fruscione





Città Metropolitana di Palermo

Direzione Ragioneria Generale

Ufficio Programmazione Monitoraggio e Controllo (DUP)

Via Maqueda 100 - 90134 Palermo – Tel. 0916628431

e – mail program@cittametropolitana.pa.it – C.F. 80021470820

Allegati: nota prot. n. 56469 del 01/08/2023 dir.ne Energia e Ambiente
nota prot. n. 120450 del 25/07/2023 del MASE

Titolario e fasc. classif.: CL 9.9.9/72/2023

p. pa Città Metropolitana di Palermo RGP
Direzione Energia e Ambiente 08/2023
CL 9.9.9.0.0 0/72/2023 - 12/09/2023
Al Resp.le E.Q. Ing. M. Lo Biondo

SEDE

Oggetto: [ID: 10044] – Proponente **VRG Wind 040 s.r.l.** – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa all'integrale ricostruzione (repowering) dell'impianto eolico VRG040 sito nei comuni di Villafrati (PA), Campofelice di Fitalia (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA) con potenza complessiva pari a 66 MW. **Richiesta osservazioni, pareri, nulla osta e assensi di competenza.**

Premesso che questo ufficio si occupa della redazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e che ad oggi con Deliberazione del Commissario ad Acta (in sostituzione del Consiglio Metropolitan) n. 16 del 01/06/2023, è stato approvato il "P.T.LL.PP. 2023-2025", si riferisce nel merito della richiesta di cui in oggetto, quanto di seguito specificato.

In riferimento alla nota prot. n. 56469 del 01/08/2023 della dir.ne Energia e Ambiente ed all'allegata nota prot. n. 120450 del 25/07/2023 del MASE, e specificatamente alla richiesta formulata con la suddetta nota prot. n. 56469 del 01/08/2023 relativamente alle "eventuali osservazioni di specifica competenza" del progetto di cui in oggetto, si osserva che questo ufficio da un esame degli interventi rispondenti alla tipologia "01 – nuove costruzioni" nel predisposto P.T.LL.PP. 2023-2025, ha riscontrato n. 6 interventi di nuova costruzione, *nessuno dei quali risulta essere sovrapponibile con l'intervento di cui alle suddette note.*

Il Referente interno

Ing. Davide Catinella

Il Titolare di E.Q.

Dott.ssa Maria Cataldo



Città Metropolitana di Palermo
AREA SVILUPPO PATRIMONIALE -
AMBIENTALE - ENERGETICO ED ECONOMICO SOCIALE
DIREZIONE ENERGIA E AMBIENTE
Servizi VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche

CL 9.9.9/72/2023

p_pa Città Metropolitana di Palermo RGP
PROT 0064783 del 12/09/2023
CL 9.9.9.0.0/72/2023 - 12/09/2023

**Al Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica**
*Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V
Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it*

Alla Società VRG Wind 040 srl
vrgwind040@legalmail.it

Oggetto: [ID: 10044] – Proponente: VRG Wind 040 S.r.l. – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa all'integrale ricostruzione (repowering) dell'impianto eolico VRG040 sito nei Comuni di Villafrati (PA), Campofelice di Fitalia (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA) con potenza complessiva pari a 66 MW. – Osservazioni e Parere di Competenza - Ufficio Riserve Naturali.

Il Servizio scrivente ha ricevuto dall'Autorità competente, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS, la nota prot. n. 120450 del 24/07/2023 relativa alla comunicazione di procedibilità dell'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e contestuale trasmissione dell'istanza e dell'avviso al pubblico relativi al progetto di repowering dell'impianto eolico in oggetto, acquisiti al protocollo dell'Amministrazione al n. 54352 del 25/07/2023.

L'avviso al pubblico evidenzia che *“Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto ricade parzialmente all'interno della Zona Speciale di Conservazione ZSC ITA020024 “Rocche di Ciminna” ed è prossimo alla Zona Speciale di Conservazione ZSC ITA020007 “Boschi di Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti di Mezzojuso ricompresa nella più ampia Zona a Protezione Speciale ZPS ITA 020048 “Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza”.*

In ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 357/1997, art. 5, comma 7, lo scrivente Ufficio è

richiamato ad esprimere parere sul progetto in epigrafe in quanto Ente Gestore della suddetta ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna" ove ricade la R.N.O. "Serre di Ciminna" affidata con D.A. n. 821/44 del 20.11.1997 ai sensi della L.R. 98/81 e 14/1988.

Il progetto presentato dalla società proponente consiste nell'integrale ricostruzione e potenziamento dell'esistente impianto eolico ubicato nei Comuni di Campofelice di Fitalia (PA), Villafrati (PA) e Ciminna (PA), costituito da 35 aerogeneratori di potenza 0,85 MW ciascuno, con una potenza complessiva dell'impianto pari a 29,75 MW che verranno sostituiti con 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW ciascuno con una potenza complessiva dell'impianto pari a 66 MW. Gli aerogeneratori in progetto saranno collegati alla Sottostazione di trasformazione MT/AT del comune di Ciminna mediante un cavo interrato MT da 33 kV.

Per le competenze di codesto Ufficio si è analizzato il progetto con particolare attenzione alla porzione ricadente nel territorio del Comune di Villafrati ove insiste la ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna".

L'impianto esistente comprende tra l'altro 11 turbine eoliche, ricadenti nel territorio del Comune di Villafrati ove insiste la ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna", aventi le seguenti caratteristiche geometriche: altezza al mozzo 55 m; diametro rotore 52-58 m; superficie spazzata dalle pale 2.124-2.642 m².

Il nuovo progetto prevede tra l'altro la dismissione delle 11 turbine eoliche esistenti nel territorio del Comune di Villafrati e la sostituzione delle stesse con 4 nuove turbine eoliche di cui 2 ricadenti all'interno della ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna" ed altre 2 poste a ridosso della stessa ZSC, aventi le seguenti caratteristiche geometriche: altezza al mozzo 125 m; diametro rotore 170 m; superficie spazzata dalle pale 22.698 m².

Il progetto prevede che gli aerogeneratori esistenti e il sistema di cavidotti in media tensione interrati per il trasporto dell'energia elettrica verranno smantellati e dismessi. In particolare le fondazioni in cemento armato saranno demolite fino alla profondità di 1,5 m dal piano campagna.

Ed ancora, in alcuni tratti saranno previsti degli interventi di adeguamento della sede stradale esistente, mentre in altri tratti verranno realizzate alcune piste ex novo, per garantire il trasporto delle nuove pale in sicurezza e limitare per quanto più possibile i movimenti terra.

Da quanto si evince dagli elaborati progettuali l'aerogeneratore denominato VF-03_r risulta il più prossimo alla Riserva Naturale Orientata "Serre di Ciminna" con una distanza pari a circa 2,2 km in direzione sud, mentre, gli aerogeneratori VF-01_r e VF-02_r risultano interni alla ZSC e gli aerogeneratori VF-03_r e VF-04_r risultano esterni, ma prossimi, alla ZSC.

Dall'analisi del progetto si evince ancora che:

- La riduzione del numero totale degli aerogeneratori prevista dal progetto di repowering permetterà la restituzione agli usi pregressi di molte aree precedentemente occupate riportandole allo stato ante operam. Tali attività determineranno, pertanto, benefici sulla componente "Paesaggio" e "Impatto Visivo";
- Nella definizione del nuovo layout, il posizionamento delle turbine è stato effettuato al fine di garantire la presenza di corridoi di transito per la fauna e di ridurre l'impatto visivo, rispettando le distanze reciproche minime ed evitare il cosiddetto "effetto selva", cioè l'addensamento di numerosi aerogeneratori;
- Il territorio delle "Serre di Ciminna" è stato da sempre interessato da attività umane quali l'agricoltura e la pastorizia che hanno contribuito a determinare le diverse unità ambientali attualmente presenti. Tali attività hanno provocato intense modifiche nella vegetazione originaria, pertanto, da un punto di vista vegetazionale e agricolo, non si evidenziano variazioni

impattanti o squilibri nel paesaggio;

- L'impatto potenziale registrabile sulla flora e la vegetazione durante la fase di cantiere riguarda essenzialmente la sottrazione di specie per effetto dei lavori necessari alla realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità di nuova realizzazione. Poco significativa è la modificazione dell'attuale utilizzo delle aree, ovvero se da un lato comporterà una minima sottrazione di suolo destinato ad eventuali attività agricole, dall'altro saranno restituite le aree ripristinate;
- Dall'analisi sullo status del sistema delle aree naturali protette e dell'area in cui insiste il progetto si evince che non vi sarà perdita di habitat prioritario. Tuttavia la perdita di habitat a seguito della realizzazione del progetto può essere considerata poco rilevante, in quanto l'area di intervento è in una fase di regressione dovuta alle attività agricole, che ne hanno determinato un assetto delle biocenosi alquanto povero;
- Le perdite di superficie naturale a seguito dell'intervento sono minime, pertanto, per quanto riguarda la fauna, tali perdite non possono essere considerate come un danno o una minaccia alla fauna selvatica dell'area in esame. Differente considerazione vale per le attività in fase di realizzazione esercizio e di manutenzione degli impianti. Infatti, la fauna subirà un notevole disturbo dovuto al rumore provocato dalla presenza di operai e mezzi. Tale disturbo comunque è limitato in confronto all'ampiezza degli habitat naturali disponibili;
- L'impianto eolico potrà avere possibili interazioni con l'avifauna, sia migratoria che stanziale. Le interazioni con l'avifauna sono correlate oltre all'occupazione del territorio anche da possibili disturbi indotti dall'alterazione del campo aerodinamico con la possibilità di impatto della fauna durante il volo. Infatti, l'ingombro fisico delle nuove pale eoliche è notevolmente più grande delle precedenti. Si passa da un'altezza al mozzo di 55 ad un'altezza di 125 m, da un diametro del rotore 52-58 m ad un diametro di 170 m e da una superficie spazzata dalle pale di 2.124-2.642 m² ad una superficie spazzata di 22.698 m².

La tipologia di opera, unitamente alla minore occupazione di suolo rispetto all'impianto attuale e quindi alla riduzione dell'impatto in termini paesaggistico-visivo, anche alla luce delle maggiori dimensioni degli aerogeneratori, fa sì che l'impianto in progetto non abbia incidenza di rilievo sulle Aree Protette denominate ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna" non generando cambiamenti sostanziali negli elementi principali del sito, rispetto all'impianto già esistente, né creando fenomeni di disturbo sugli habitat esistenti, sulla fauna e sulla struttura del paesaggio.

Differenti considerazioni sono da attuarsi per i fenomeni di disturbo all'avifauna dovute alla maggiori dimensioni della superficie spazzata dalle pale del nuovo impianto eolico. Infatti, l'impianto esistente, costituito da 11 aerogeneratori ricadenti nel territorio del Comune di Villafrati ove insiste la ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna", presenta una superficie spazzata massima complessiva pari a circa 29.000 m², mentre il nuovo impianto proposto nella stessa zona, costituito da 4 aerogeneratori, presenta una superficie spazzata massima complessiva pari a circa 90.792 m², ben tre volte superiore alla superficie spazzata esistente. Inoltre, il corridoio verticale di passaggio dell'avifauna in prossimità delle pale eoliche per l'impianto esistente è pari a 0-26 m ed oltre gli 84 m dal piano campagna, mentre per l'impianto in progetto è pari a 0-40 m ed oltre i 210 m dal piano campagna. Il nuovo impianto pertanto creerà un impatto sull'avifauna ben diverso dall'impianto esistente che andrà opportunamente accertato e verificato con il Piano di Monitoraggio Ambientale ante opera proposto.

Tutto ciò premesso, visto e considerato si **esprime parere preliminare favorevole condizionato** per il progetto di integrale ricostruzione e potenziamento dell'esistente impianto eolico ubicato nei Comuni di Campofelice di Fitalia (PA), Villafrati (PA) e Ciminna (PA), costituito da 35 aerogeneratori di potenza 0,85 MW ciascuno, con una potenza complessiva dell'impianto pari a 29,75 MW che verranno sostituiti con 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW ciascuno con una

potenza complessiva dell'impianto pari a 66 MW. Gli aerogeneratori in progetto saranno collegati alla Sottostazione di trasformazione MT/AT del comune di Ciminna mediante un cavo interrato MT da 33 kV. Il presente parere è subordinato alle seguenti condizioni:

- vengano dati maggiori chiarimenti relativamente ai monitoraggi effettuati sull'impianto esistente in relazione alla componente avifauna, così come dichiarato a pagina 135 dell'elaborato "040-53 - Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale";
- venga presentati gli esiti del Piano di Monitoraggio Ambientale proposto in progetto (elaborato 040-43) con particolare riferimento al monitoraggio dell'avifauna ante opera per gli aerogeneratori ricadenti nel territorio del Comune di Villafrati ove insiste la ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna", in relazione alle nuove dimensioni dell'impianto proposto, seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna".
- vengano indicate le soluzioni progettuali da attuare, a seguito delle demolizioni delle fondazioni degli aerogeneratori esistenti, al fine di garantire un idoneo smaltimento delle acque meteoriche, considerata l'impermeabilizzazione del suolo dovuta ai residui di fondazioni che resteranno nel sottosuolo;
- vengano indicate soluzioni progettuali da attuare al fine di garantire il ripristino delle sedi stradali e delle piazzole da demolire che andranno ripristinate con l'utilizzo di materiale di copertura proveniente dallo stesso sito e tecniche di ingegneria naturalistica al fine di garantire il corretto deflusso superficiale delle acque meteoriche a seguito della nuova sistemazione.

Per quanto riguarda l'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte durante le fasi di cantiere per la dismissione del vecchio impianto, per la costruzione del nuovo impianto e per la dismissione del nuovo impianto (a fine vita utile) e/o dal transito di automezzi, la Società, nello studio di impatto ambientale, illustra misure che porrà in atto. Tuttavia, durante le suddette fasi, in ciascuna fase di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti utilizzati, la Società proponente dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. In particolare la Società dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- utilizzo di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi che trasportano materiali polverulenti con teloni;
- circolazione degli automezzi a bassa velocità;
- irrorazione delle strade interne percorse dai mezzi di trasporto;
- irrorazione dell'area di stoccaggio dei materiali polverulenti.

Resta fermo per il Proponente l'obbligo dell'osservanza di ogni ulteriore e restrittiva norma del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ottenimento di tutte le altre autorizzazioni/pareri/N.O. da parte di altre Amministrazioni.

Tanto si comunica per il seguito di competenza

Il Responsabile E.Q.
Ing. Michele Lo Biondo



Il Direttore
Ing. Lorenzo Fruscione





Città Metropolitana di Palermo
AREA SVILUPPO PATRIMONIALE -
AMBIENTALE - ENERGETICO ED ECONOMICO SOCIALE
DIREZIONE ENERGLA E AMBIENTE
Servizi VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche

CL 9.9.9/72/2023

p_pa Città Metropolitana di Palermo RGP
PROT 0064946 del 12/09/2023
CL 9.9.9.0.0/72/2023 - 12/09/2023

**Al Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica**
*Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V
Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it*

Alla Società VRG Wind 040 srl
vrgwind040@legalmail.it

Oggetto: [ID: 10044] – Proponente: VRG Wind 040 S.r.l. – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa all'integrale ricostruzione (repowering) dell'impianto eolico VRG040 sito nei Comuni di Villafrati (PA), Campofelice di Fitalia (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA) con potenza complessiva pari a 66 MW. – Osservazioni e Parere di Competenza.

Il Servizio scrivente ha ricevuto dall'Autorità competente, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS, la nota prot. n. 120450 del 24/07/2023 relativa alla comunicazione di procedibilità dell'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e contestuale trasmissione dell'istanza e dell'avviso al pubblico relativi al progetto di repowering dell'impianto eolico in oggetto, acquisiti al protocollo dell'Amministrazione al n. 54352 del 25/07/2023.

L'Ufficio scrivente, presa visione dello studio di impatto ambientale, della sintesi non tecnica e di elaborati a corredo del progetto dell'impianto in oggetto, pubblicati sul Portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con nota interna prot. n. 56469 del 01/08/2023, ha chiesto alle singole Direzioni e/o Uffici di questa Amministrazione, per le rispettive competenze, di presentare le eventuali osservazioni e/o richieste di integrazioni in merito al progetto, da presentare a questo Ufficio entro il termine del 13/08/2023.

Di seguito si relaziona in merito alle risultanze dell'attività sopra descritta, in riferimento alla

documentazione pubblicata.

Il progetto presentato dalla società proponente consiste nell'integrale ricostruzione e potenziamento dell'esistente impianto eolico ubicato nei Comuni di Campofelice di Fitalia (PA), Villafrati (PA) e Ciminna (PA), costituito da 35 aerogeneratori di potenza 0,85 MW ciascuno, con una potenza complessiva dell'impianto pari a 29,75 MW che verranno sostituiti con 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW ciascuno con una potenza complessiva dell'impianto pari a 66 MW. Gli aerogeneratori in progetto saranno collegati alla Sottostazione di trasformazione MT/AT del comune di Ciminna mediante un cavo interrato MT da 33 kV.

Considerato che, entro il termine del 13.08.2023, sono pervenute osservazioni non ostative esclusivamente da parte della Direzione Ragioneria Generale di questa Amministrazione con nota prot. 58383 del 08/08/2023.

Preso atto del parere rilasciato dallo scrivente Ufficio, nella qualità Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata "Serre di Ciminna", con nota prot. 64783 del 12/09/2023, con particolare riferimento alla porzione di impianto ricadente nel territorio del Comune di Villafrati ove insiste la ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna" ove ricade al suo interno la suddetta riserva.

Per quanto riguarda l'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte durante le fasi di cantiere per la dismissione del vecchio impianto, per la costruzione del nuovo impianto e per la dismissione del nuovo impianto (a fine vita utile) e/o dal transito di automezzi, la Società, nello studio di impatto ambientale, illustra misure che porrà in atto. Tuttavia, durante le suddette fasi, in ciascuna fase di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti utilizzati, la Società proponente dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. In particolare la Società dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- utilizzo di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi che trasportano materiali polverulenti con teloni;
- circolazione degli automezzi a bassa velocità;
- irrorazione delle strade interne percorse dai mezzi di trasporto;
- irrorazione dell'area di stoccaggio dei materiali polverulenti.

Tutto ciò premesso, visto e considerato si esprime **parere favorevole alle condizioni indicate nei pareri richiamati**, per il progetto consiste nell'integrale ricostruzione e potenziamento dell'esistente impianto eolico ubicato nei Comuni di Campofelice di Fitalia (PA), Villafrati (PA) e Ciminna (PA), costituito da 35 aerogeneratori di potenza 0,85 MW ciascuno, con una potenza complessiva dell'impianto pari a 29,75 MW che verranno sostituiti con 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW ciascuno con una potenza complessiva dell'impianto pari a 66 MW. Gli aerogeneratori in progetto saranno collegati alla Sottostazione di trasformazione MT/AT del comune di Ciminna mediante un cavo interrato MT da 33 kV, presentato ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dal Proponente VRG Wind 040 S.r.l., con attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), presso la Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica.

Resta fermo per il Proponente l'obbligo dell'osservanza di ogni ulteriore e restrittiva norma del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ottenimento di tutte le altre autorizzazioni/pareri/N.O. da parte di altre Amministrazioni.

Nel caso di realizzazione di opere interessanti la viabilità pubblica di competenza di questa Città Metropolitana, prima dell'inizio dei lavori il Proponente dovrà richiedere alla Direzione Viabilità di questa Amministrazione l'autorizzazione per l'utilizzo del suolo pubblico con rilascio di relativo N.O.

con le relative prescrizioni.

Tanto si comunica per il seguito di competenza

Il Responsabile E.Q.
Ing. Michele Lo Biondo



Il Direttore
Ing. Lorenzo Frascione



Allegati:

- nota prot. 58383 del 08/08/2023 della Direzioni Ragioneria Generale della Città Metropolitana di Palermo
- nota prot. **64783** del **12/09/2023**, della Direzioni Energia e Ambiente della Città Metropolitana di Palermo



Città Metropolitana di Palermo

Direzione Ragioneria Generale
Ufficio Programmazione Monitoraggio e Controllo (DUP)
Via Maqueda 100 - 90134 Palermo – Tel. 0916628431
e – mail program@cittametropolitana.pa.it – C.F. 80021470820

Allegati: nota prot. n. 56469 del 01/08/2023 dir.ne Energia e Ambiente
nota prot. n. 120450 del 25/07/2023 del MASE

Titolario e fasc. classif.: CL 9.9.9/72/2023

p_pa Città Metropolitana di Palermo RGP
Direzione Energia Ambiente 08/2023
CL 9.9.9.0.0/72/2023 - 12/09/2023
Al Resp.le E.Q. Ing. M. Lo Biondo

SEDE

Oggetto: [ID: 10044] – Proponente VRG Wind 040 s.r.l. – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa all'integrale ricostruzione (repowering) dell'impianto eolico VRG040 sito nei comuni di Villafrati (PA), Campofelice di Fitalia (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA) con potenza complessiva pari a 66 MW. Richiesta osservazioni, pareri, nulla osta e assensi di competenza.

Premesso che questo ufficio si occupa della redazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e che ad oggi con Deliberazione del Commissario ad Acta (in sostituzione del Consiglio Metropolitan) n. 16 del 01/06/2023, è stato approvato il "P.T.LL.PP. 2023-2025", si riferisce nel merito della richiesta di cui in oggetto, quanto di seguito specificato.

In riferimento alla nota prot. n. 56469 del 01/08/2023 della dir.ne Energia e Ambiente ed all'allegata nota prot. n. 120450 del 25/07/2023 del MASE, e specificatamente alla richiesta formulata con la suddetta nota prot. n. 56469 del 01/08/2023 relativamente alle "eventuali osservazioni di specifica competenza" del progetto di cui in oggetto, si osserva che questo ufficio da un esame degli interventi rispondenti alla tipologia "01 – nuove costruzioni" nel predisposto P.T.LL.PP. 2023-2025, ha riscontrato n. 6 interventi di nuova costruzione, *nessuno dei quali risulta essere sovrapponibile con l'intervento di cui alle suddette note.*

Il Referente interno
Ing. Davide Catinella

Il Titolare di E.Q.
Dott.ssa Maria Cataldo



Città Metropolitana di Palermo
AREA SVILUPPO PATRIMONIALE -
AMBIENTALE - ENERGETICO ED ECONOMICO SOCIALE
DIREZIONE ENERGIA E AMBIENTE
Servizi VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche

CL 9.9.9/72/2023

p_pa Città Metropolitana di Palermo RGP
PROT 0064783 del 12/09/2023
CL 9.9.9.0.0.0/72/2023 - 12/09/2023

**Al Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V
Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Società VRG Wind 040 srl
vrwind040@legalmail.it

Oggetto: [ID: 10044] – Proponente: VRG Wind 040 S.r.l. – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa all'integrale ricostruzione (repowering) dell'impianto eolico VRG040 sito nei Comuni di Villafrati (PA), Campofelice di Fitalia (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA) con potenza complessiva pari a 66 MW. – Osservazioni e Parere di Competenza - Ufficio Riserve Naturali.

Il Servizio scrivente ha ricevuto dall'Autorità competente, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS, la nota prot. n. 120450 del 24/07/2023 relativa alla comunicazione di procedibilità dell'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e contestuale trasmissione dell'istanza e dell'avviso al pubblico relativi al progetto di repowering dell'impianto eolico in oggetto, acquisiti al protocollo dell'Amministrazione al n. 54352 del 25/07/2023.

L'avviso al pubblico evidenzia che "Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto ricade parzialmente all'interno della Zona Speciale di Conservazione ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna" ed è prossimo alla Zona Speciale di Conservazione ZSC ITA020007 "Boschi di Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti di Mezzojuso ricompresa nella più ampia Zona a Protezione Speciale ZPS ITA 020048 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza".

In ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 357/1997, art. 5, comma 7, lo scrivente Ufficio è

richiamato ad esprimere parere sul progetto in epigrafe in quanto Ente Gestore della suddetta ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna" ove ricade la R.N.O. "Serre di Ciminna" affidata con D.A. n. 821/44 del 20.11.1997 ai sensi della L.R. 98/81 e 14/1988.

Il progetto presentato dalla società proponente consiste nell'integrale ricostruzione e potenziamento dell'esistente impianto eolico ubicato nei Comuni di Campofelice di Fitalia (PA), Villafrati (PA) e Ciminna (PA), costituito da 35 aerogeneratori di potenza 0,85 MW ciascuno, con una potenza complessiva dell'impianto pari a 29,75 MW che verranno sostituiti con 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW ciascuno con una potenza complessiva dell'impianto pari a 66 MW. Gli aerogeneratori in progetto saranno collegati alla Sottostazione di trasformazione MT/AT del comune di Ciminna mediante un cavo interrato MT da 33 kV.

Per le competenze di codesto Ufficio si è analizzato il progetto con particolare attenzione alla porzione ricadente nel territorio del Comune di Villafrati ove insiste la ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna".

L'impianto esistente comprende tra l'altro 11 turbine eoliche, ricadenti nel territorio del Comune di Villafrati ove insiste la ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna", aventi le seguenti caratteristiche geometriche: altezza al mozzo 55 m; diametro rotore 52-58 m; superficie spazzata dalle pale 2.124-2.642 m².

Il nuovo progetto prevede tra l'altro la dismissione delle 11 turbine eoliche esistenti nel territorio del Comune di Villafrati e la sostituzione delle stesse con 4 nuove turbine eoliche di cui 2 ricadenti all'interno della ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna" ed altre 2 poste a ridosso della stessa ZSC, aventi le seguenti caratteristiche geometriche: altezza al mozzo 125 m; diametro rotore 170 m; superficie spazzata dalle pale 22.698 m².

Il progetto prevede che gli aerogeneratori esistenti e il sistema di cavidotti in media tensione interrati per il trasporto dell'energia elettrica verranno smantellati e dismessi. In particolare le fondazioni in cemento armato saranno demolite fino alla profondità di 1,5 m dal piano campagna.

Ed ancora, in alcuni tratti saranno previsti degli interventi di adeguamento della sede stradale esistente, mentre in altri tratti verranno realizzate alcune piste ex novo, per garantire il trasporto delle nuove pale in sicurezza e limitare per quanto più possibile i movimenti terra.

Da quanto si evince dagli elaborati progettuali l'aerogeneratore denominato VF-03_r risulta il più prossimo alla Riserva Naturale Orientata "Serre di Ciminna" con una distanza pari a circa 2,2 km in direzione sud, mentre, gli aerogeneratori VF-01_r e VF-02_r risultano interni alla ZSC e gli aerogeneratori VF-03_r e VF-04_r risultano esterni, ma prossimi, alla ZSC.

Dall'analisi del progetto si evince ancora che:

- La riduzione del numero totale degli aerogeneratori prevista dal progetto di repowering permetterà la restituzione agli usi pregressi di molte aree precedentemente occupate riportandole allo stato ante operam. Tali attività determineranno, pertanto, benefici sulla componente "Paesaggio" e "Impatto Visivo";
- Nella definizione del nuovo layout, il posizionamento delle turbine è stato effettuato al fine di garantire la presenza di corridoi di transito per la fauna e di ridurre l'impatto visivo, rispettando le distanze reciproche minime ed evitare il cosiddetto "effetto selva", cioè l'addensamento di numerosi aerogeneratori;
- Il territorio delle "Serre di Ciminna" è stato da sempre interessato da attività umane quali l'agricoltura e la pastorizia che hanno contribuito a determinare le diverse unità ambientali attualmente presenti. Tali attività hanno provocato intense modifiche nella vegetazione originaria, pertanto, da un punto di vista vegetazionale e agricolo, non si evidenziano variazioni

impattanti o squilibri nel paesaggio;

- L'impatto potenziale registrabile sulla flora e la vegetazione durante la fase di cantiere riguarda essenzialmente la sottrazione di specie per effetto dei lavori necessari alla realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità di nuova realizzazione. Poco significativa è la modificazione dell'attuale utilizzo delle aree, ovvero se da un lato comporterà una minima sottrazione di suolo destinato ad eventuali attività agricole, dall'altro saranno restituite le aree ripristinate;
- Dall'analisi sullo status del sistema delle aree naturali protette e dell'area in cui insiste il progetto si evince che non vi sarà perdita di habitat prioritario. Tuttavia la perdita di habitat a seguito della realizzazione del progetto può essere considerata poco rilevante, in quanto l'area di intervento è in una fase di regressione dovuta alle attività agricole, che ne hanno determinato un assetto delle biocenosi alquanto povero;
- Le perdite di superficie naturale a seguito dell'intervento sono minime, pertanto, per quanto riguarda la fauna, tali perdite non possono essere considerate come un danno o una minaccia alla fauna selvatica dell'area in esame. Differente considerazione vale per le attività in fase di realizzazione esercizio e di manutenzione degli impianti. Infatti, la fauna subirà un notevole disturbo dovuto al rumore provocato dalla presenza di operai e mezzi. Tale disturbo comunque è limitato in confronto all'ampiezza degli habitat naturali disponibili;
- L'impianto eolico potrà avere possibili interazioni con l'avifauna, sia migratoria che stanziale. Le interazioni con l'avifauna sono correlate oltre all'occupazione del territorio anche da possibili disturbi indotti dall'alterazione del campo aerodinamico con la possibilità di impatto della fauna durante il volo. Infatti, l'ingombro fisico delle nuove pale eoliche è notevolmente più grande delle precedenti. Si passa da un'altezza al mozzo di 55 ad un'altezza di 125 m, da un diametro del rotore 52-58 m ad un diametro di 170 m e da una superficie spazzata dalle pale di 2.124-2.642 m² ad una superficie spazzata di 22.698 m².

La tipologia di opera, unitamente alla minore occupazione di suolo rispetto all'impianto attuale e quindi alla riduzione dell'impatto in termini paesaggistico-visivo, anche alla luce delle maggiori dimensioni degli aerogeneratori, fa sì che l'impianto in progetto non abbia incidenza di rilievo sulle Aree Protette denominate ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna" non generando cambiamenti sostanziali negli elementi principali del sito, rispetto all'impianto già esistente, né creando fenomeni di disturbo sugli habitat esistenti, sulla fauna e sulla struttura del paesaggio.

Differenti considerazioni sono da attuarsi per i fenomeni di disturbo all'avifauna dovute alla maggiori dimensioni della superficie spazzata dalle pale del nuovo impianto eolico. Infatti, l'impianto esistente, costituito da 11 aerogeneratori ricadenti nel territorio del Comune di Villafrati ove insiste la ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna", presenta una superficie spazzata massima complessiva pari a circa 29.000 m², mentre il nuovo impianto proposto nella stessa zona, costituito da 4 aerogeneratori, presenta una superficie spazzata massima complessiva pari a circa 90.792 m², ben tre volte superiore alla superficie spazzata esistente. Inoltre, il corridoio verticale di passaggio dell'avifauna in prossimità delle pale eoliche per l'impianto esistente è pari a 0-26 m ed oltre gli 84 m dal piano campagna, mentre per l'impianto in progetto è pari a 0-40 m ed oltre i 210 m dal piano campagna. Il nuovo impianto pertanto creerà un impatto sull'avifauna ben diverso dall'impianto esistente che andrà opportunamente accertato e verificato con il Piano di Monitoraggio Ambientale ante opera proposto.

Tutto ciò premesso, visto e considerato si esprime parere preliminare favorevole condizionato per il progetto di integrale ricostruzione e potenziamento dell'esistente impianto eolico ubicato nei Comuni di Campofelice di Fitalia (PA), Villafrati (PA) e Ciminna (PA), costituito da 35 aerogeneratori di potenza 0,85 MW ciascuno, con una potenza complessiva dell'impianto pari a 29,75 MW che verranno sostituiti con 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW ciascuno con una

potenza complessiva dell'impianto pari a 66 MW. Gli aerogeneratori in progetto saranno collegati alla Sottostazione di trasformazione MT/AT del comune di Ciminna mediante un cavo interrato MT da 33 kV. Il presente parere è subordinato alle seguenti condizioni:

- vengano dati maggiori chiarimenti relativamente ai monitoraggi effettuati sull'impianto esistente in relazione alla componente avifauna, così come dichiarato a pagina 135 dell'elaborato "040-53 - Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale";
- venga presentati gli esiti del Piano di Monitoraggio Ambientale proposto in progetto (elaborato 040-43) con particolare riferimento al monitoraggio dell'avifauna ante opera per gli aerogeneratori ricadenti nel territorio del Comune di Villafrati ove insiste la ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna", in relazione alle nuove dimensioni dell'impianto proposto, seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna".
- vengano indicate le soluzioni progettuali da attuare, a seguito delle demolizioni delle fondazioni degli aerogeneratori esistenti, al fine di garantire un idoneo smaltimento delle acque meteoriche, considerata l'impermeabilizzazione del suolo dovuta ai residui di fondazioni che resteranno nel sottosuolo;
- vengano indicate soluzioni progettuali da attuare al fine di garantire il ripristino delle sedi stradali e delle piazzole da demolire che andranno ripristinate con l'utilizzo di materiale di copertura proveniente dallo stesso sito e tecniche di ingegneria naturalistica al fine di garantire il corretto deflusso superficiale delle acque meteoriche a seguito della nuova sistemazione.

Per quanto riguarda l'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte durante le fasi di cantiere per la dismissione del vecchio impianto, per la costruzione del nuovo impianto e per la dismissione del nuovo impianto (a fine vita utile) e/o dal transito di automezzi, la Società, nello studio di impatto ambientale, illustra misure che porrà in atto. Tuttavia, durante le suddette fasi, in ciascuna fase di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti utilizzati, la Società proponente dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. In particolare la Società dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- utilizzo di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi che trasportano materiali polverulenti con teloni;
- circolazione degli automezzi a bassa velocità;
- irrorazione delle strade interne percorse dai mezzi di trasporto;
- irrorazione dell'area di stoccaggio dei materiali polverulenti.

Resta fermo per il Proponente l'obbligo dell'osservanza di ogni ulteriore e restrittiva norma del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ottenimento di tutte le altre autorizzazioni/pareri/N.O. da parte di altre Amministrazioni.

Tanto si comunica per il seguito di competenza

Il Responsabile E.Q.
Ing. Michele Lo Biondo



Il Direttore
Ing. Lorenzo Fruscione

